

I dati di tutti al servizio di tutti

Usare i dati delle città e dei cittadini a supporto delle policy locali

Renata Paola Dameri – Università di Genova

COSA INTENDIAMO PER DATO

✓ **DEFINIZIONE DI DATO**

Un dato è un descrizione elementare, grezza e priva di interpretazione, di un fatto o una caratteristica di un fenomeno

✓ **PRODUZIONE DEL DATO**

Deriva da una attività di raccolta, attribuzione di significato, catalogazione, conservazione

✓ **DATO INFORMATICO**

Un dato è un'unità di informazione che può essere elaborata, memorizzata o trasmessa tramite dispositivi digitali

IL DATO È FRUTTO DI UNA ATTIVITÀ



raccolta → catalogazione → memorizzazione

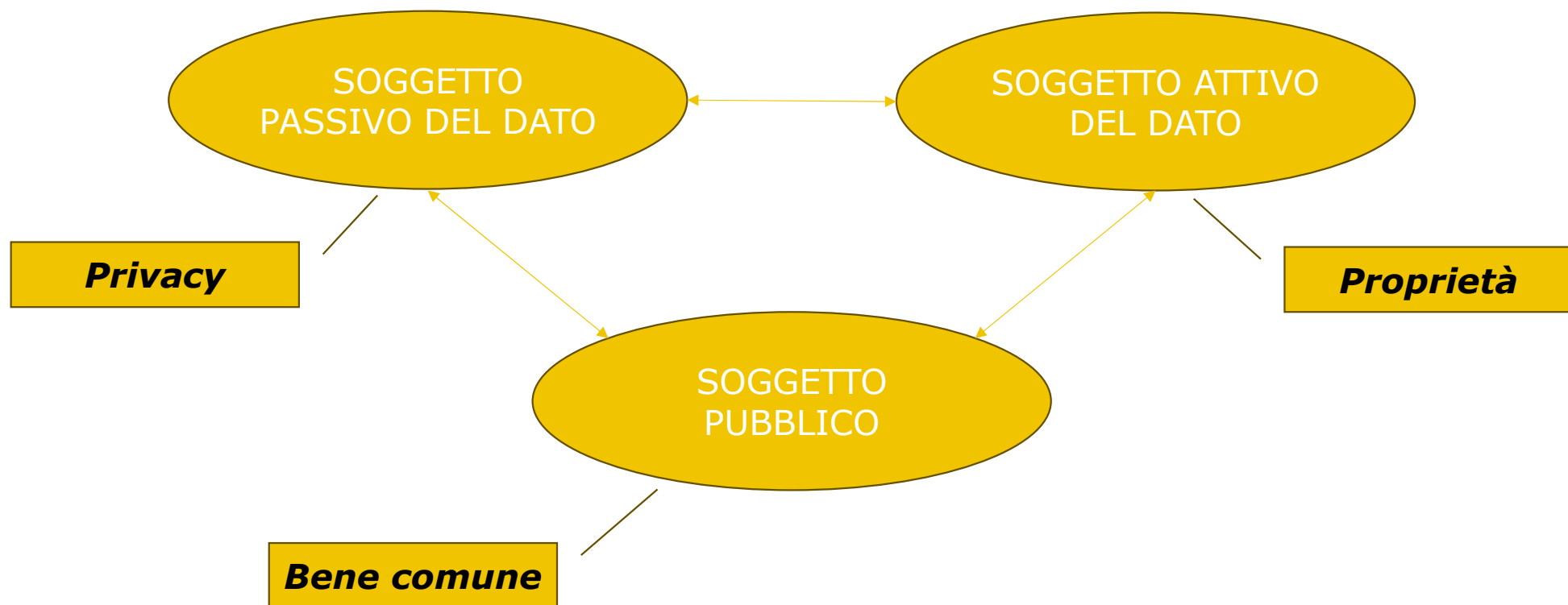
E QUINDI DI CHI SONO I DATI?

... del descritto ... o del descrittore?

Confronta tra


- Dati personali → sono i dati che si riferiscono a un individuo *identificato o identificabile*
 - Sono sottoposti ad un regime di accesso più restrittivo
- Dati proprietari → sono dati di proprietà di un *soggetto privato*
 - Sono coperti da diritti d'uso e sono gestibili mediante contratti
- Dati pubblici → sono prodotti o conservati da un soggetto pubblico
 - Sono per questo da considerarsi come «cosa pubblica»?

POTENZIALE CORTOCIRCUITO



DATO COME BENE COMUNE

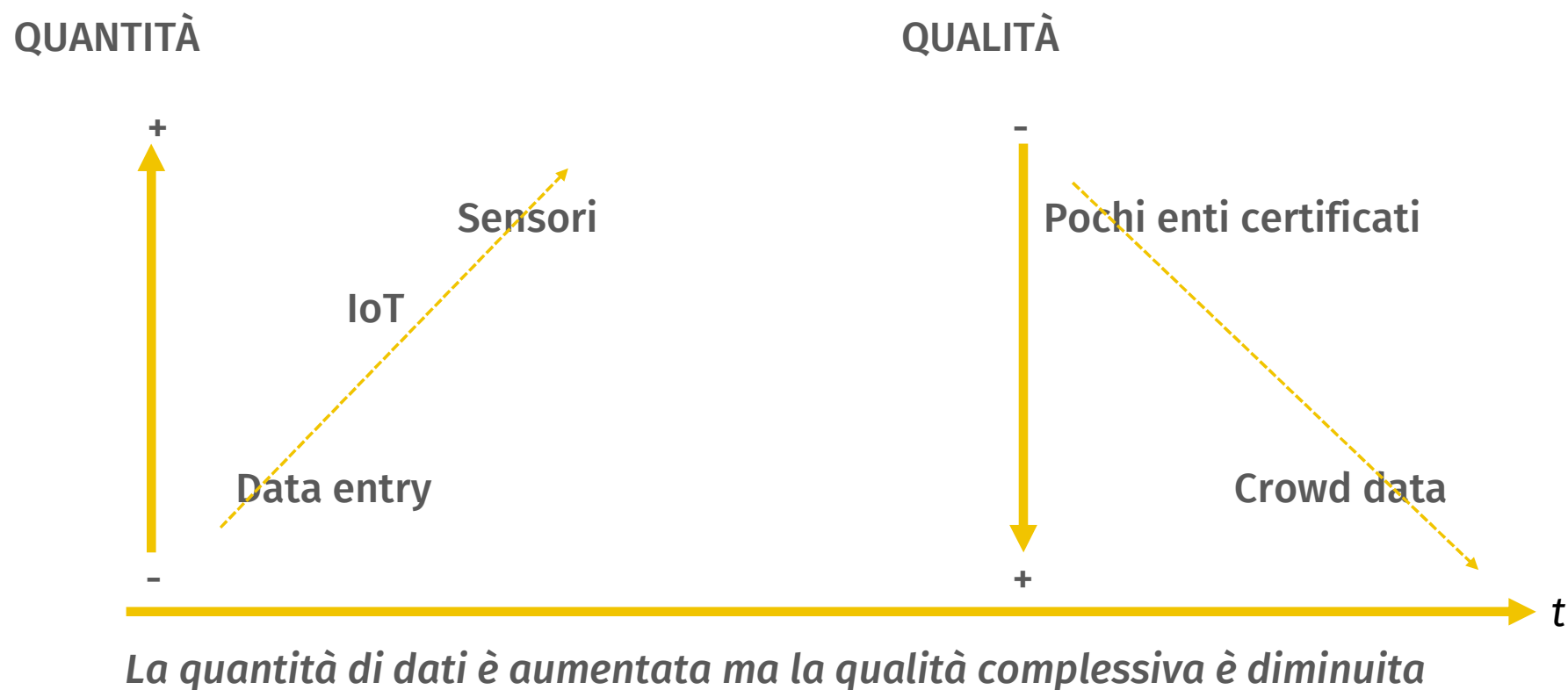
Secondo Elinor Ostrom, il bene comune è una risorsa condivisa — come acqua, foreste, pascoli o conoscenza — che può essere utilizzata da più persone, ma che rischia di esaurirsi se non viene gestita in modo cooperativo.

 **I dati aperti sono un bene comune digitale, cioè una risorsa condivisa, prodotta e utilizzata collettivamente, che genera valore sociale, economico e scientifico quando viene gestita in modo cooperativo, trasparente e responsabile.**

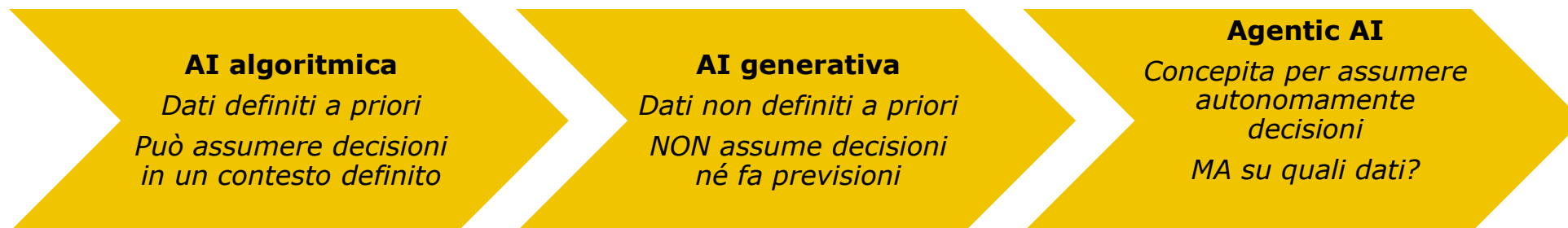
Come per i beni naturali, anche i dati aperti:

- appartengono a tutti, ma devono essere curati e mantenuti;
- rischiano di perdere valore se mal gestiti (es. dati falsi, obsoleti o chiusi);
- richiedono regole di governance e partecipazione attiva della comunità per garantire accesso, qualità e riuso.

IL RUOLO DELLE TECNOLOGIE



RUOLO DELL'AI



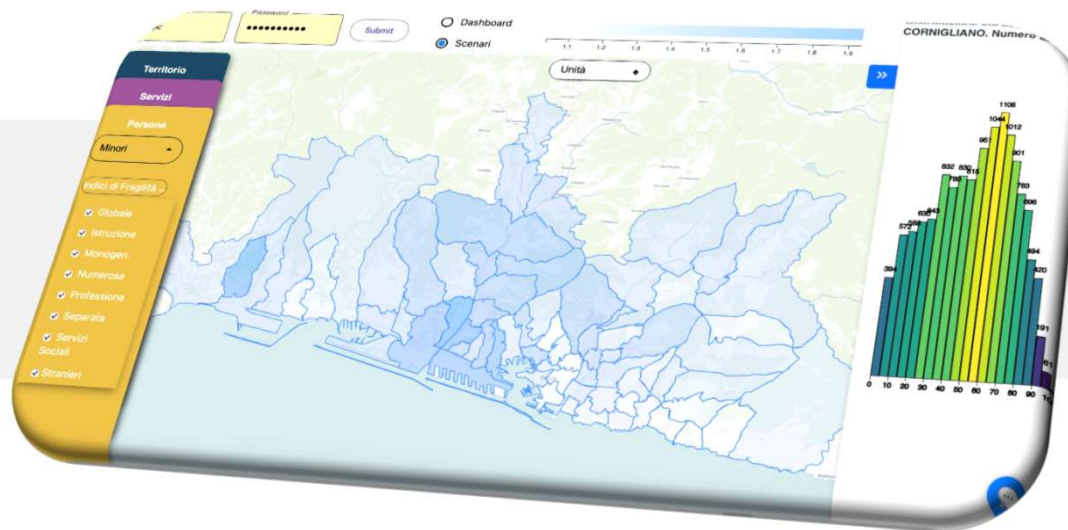
- L'uso dell'AI spinge verso **l'incremento** della quantità di dati necessari, senza necessariamente garantire che la **qualità** dei dati sia adeguata
- I dati pubblici intesi come bene comune possono generare **effetti competitivi** in un «mercato» libero
- I dati privati generano **monopoli** e bias

I DATI DI TUTTI AL SERVIZIO DI TUTTI CONCETTO DI EVIDENCE-BASED POLICY



UN ESEMPIO CONCRETO: SEAGUL

DATI



POLICY

IL FRAMEWORK

DATI AFFIDABILI → PUBBLICI

Perché provenienti dalle PA

DATI CONSOLIDATI

Già validati e costantemente aggiornati

DATI GREZZI ANONIMIZZATI

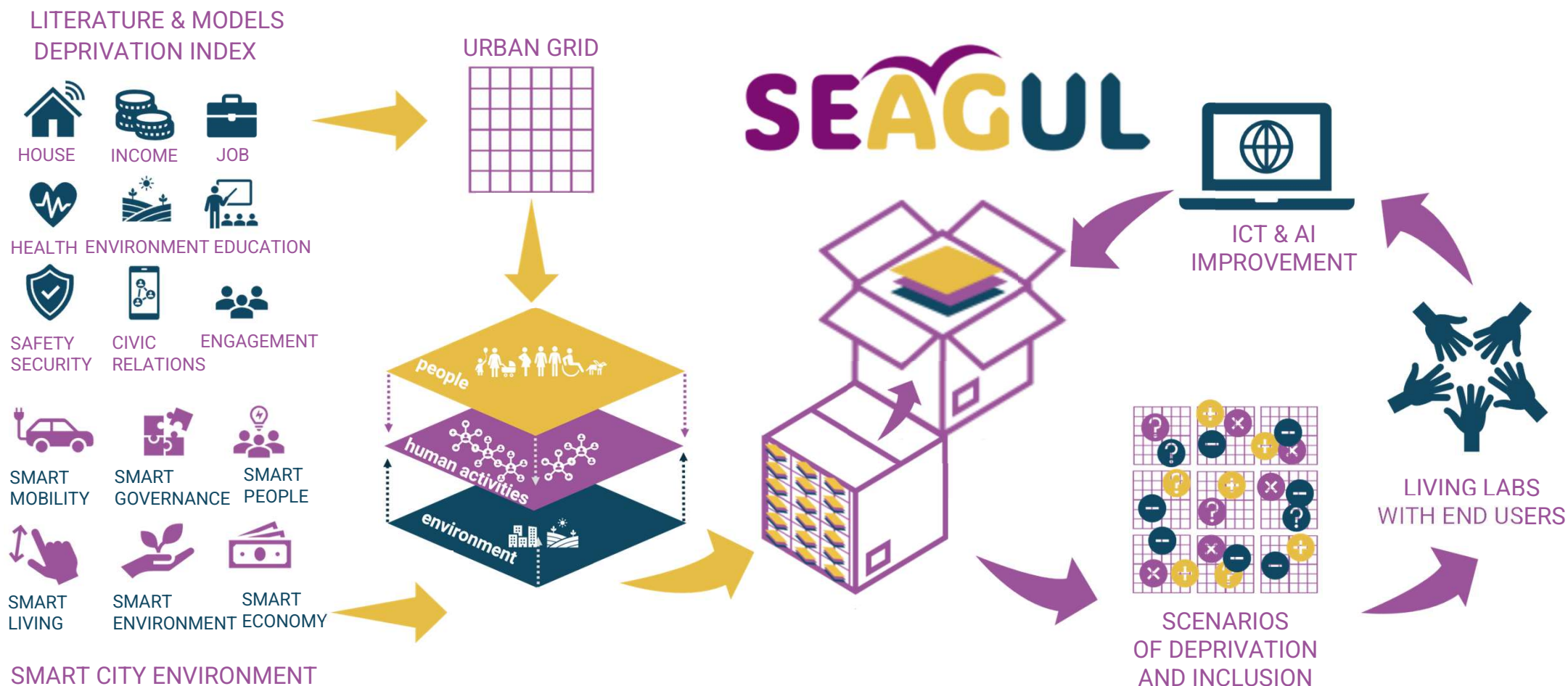
Non indicatori statistici ma interrogazioni dirette sul database

DATI STRATIFICATI

Supera le aggregazioni tematiche
Misura e monitora le fragilità di
persone, ambiente e servizi nei quartieri



IL PROCESSO STRATEGICO



UniGe
DIEC

UniGe
DIBRIS

SEAGUL

RAISE

SPOKE
Urban Technologies
for Inclusive Engagement

QUALI CONCLUSIONI

Punti di forza

- Uso esclusivo di dati da fonte autorevole
- Dati ripetibili
- Dati raccolti con regolarità temporale
- Dati sulle persone, in forma anonima
- Informazioni focalizzate sulle persone e non sui dati
- Modello teorico forte, non casuale

Punti di debolezza

- Dati frammentati tra le diverse PA
- Dati frammentati NELLA STESSA PA!
- Difficoltà ad abbattere il muro dei «no»
- Contrasto tra dato pubblico e privacy
- Scarsa alfabetizzazione all'uso di strumenti di supporto alle decisioni
- Confusione sul concetto di dashboard urbana

UniGe

DIEC